

TOP 10: musei a cielo aperto da visitare nell'estate 2021

Questa domenica la rubrica *#weekendinarte* ha l'obiettivo di fornirvi degli spunti su cosa andare a visitare quest'estate per una gita all'aria aperta con la vostra famiglia e i vostri amici. Una perfetta occasione di stare insieme, ma in totale sicurezza. Ecco quindi i nostri 10 musei top a cielo aperto da vedere in estate 2021!

MUSEI A CIELO APERTO NORD ITALIA

Triennale estate – Parco Sempione, MILANO

In pieno centro di Milano, in uno dei giardini più frequentati, **riapre la Triennale estate con oltre 5 mesi di programmazione**. I Giardini della Triennale di parco Sempione infatti, quest'estate ospiteranno eventi, concerti, laboratori per bambini e molte altre **attività intorno al tema *collecting stories***. Inoltre, la Fog Triennale Milano Performing arts curata da **Umberto Angelini** apre per donare la possibilità ad artisti emergenti di esprimere la propria arte. Insomma, una stagione che non manca di idee e occasioni per godersi l'arte in totale sicurezza!



Triennale Estate 2020. © Triennale Milano, foto Gianluca Di Ioia

Arte Sella – Borgo Valsugana, TRENTO

In Trentino, all'interno di un paesaggio fiabesco, si nasconde **un luogo dove la natura si trasforma in arte: Arte Sella**. Si tratta di una **vastissima esposizione a cielo aperto di opere d'arte realizzate con erba, foglie, sassi e rami d'albero**. Nasconde installazioni da osservare e da toccare, luoghi in cui entrare, cattedrali da visitare, tronchi magici e grandi in cui correre e giocare.



Roberto Conte. Arte Sella photo Giacomo Bianchi.jpg

È un vero e proprio **percorso creativo in cui tutte le opere prendono forma** gradualmente traendo ispirazione da ciò che le circonda, la natura. In questo contesto naturale Arte Sella, nei mesi estivi, organizza anche **gradi eventi**: da mostre temporanee a concerti suggestivi inseriti in un busco-museo a dir poco magico.



Will Beckers_Eco_Copyright Arte Sella, ph.Giacomo Bianchi.jpg

Parco della Preistoria – Rivolta D'Adda, LOMBARDIA

In pieno centro della Lombardia, tra Milano e Brescia, si trova un **museo a cielo aperto amato dai più piccoli ai più grandi**. Tappa obbligatoria per molte gite scolastiche e familiari, il parco della preistoria di Rivolta d'Adda è un **immenso museo che racconta la storia della preistoria**. Tra giochi, attività e ricostruzioni a grandezza naturale, troviamo 34 specie riprodotte tra cui artropodi, pesci, anfibi, rettili arcaici, dinosauri, pterosauri, mammiferi e uomini primitivi. Sarete così catapultati in un'epoca lontana milioni di anni fa, che aspettate?



L'Abbazia di San Galgano: La vera Spada nella Roccia – TOSCANA

All'interno della bellissima Toscana, si nasconde **un'abbazia che nasconde una delle storie più raccontate di sempre: la spada nella roccia**. Un ambiente del tutto misterioso e affascinante accoglie un'**antica chiesa gotica** (ormai privata del suo tetto) e l'**Eremo di Monte Siepi**. L'abbazia fu costruita nel XIII secolo dai monaci cistercensi i quali, dopo la dura carestia causata dalla peste del 1300, sono stati costretti a spostarsi verso Siena. Subito vicino si trova l'eremo: piccola cappella costruita dopo la morte di San Galgano nel 1181. La leggenda narra che **proprio in questo luogo San Galgano infisse la sua spada** come segno di aver lasciato definitivamente le armi per cominciare una nuova vita

di fede.



Visione dal basso Abbazia San Galgano, Toscana

Giardino dei Tarocchi – Capalbio, TOSCANA

Uno dei musei all'aperto più belli d'Italia si trova proprio in Toscana, a **Capalbio**. Si tratta di un parco artistico realizzato da **Niki de Saint Phalle**, che ha voluto creare un'**atmosfera in bilico tra realtà e immaginazione**.



Particolare statua giardini dei tarocchi di Niki de Saint Phalle

All'interno del parco infatti sono state inserite **giganti sculture ciclopiche alte 15 metri dedicate ai simboli dei tarocchi** (da qui prende il nome). È un vero e proprio museo inserito perfettamente nella natura toscana che, per le sue numerose peculiarità, **si distingue da qualsiasi altro museo in Italia**. Un luogo in cui perdersi e in cui farsi travolgere da un'atmosfera a dir poco magica.

**MUSEI A CIELO APERTO CENTRO-SUD
ITALIA**

Il parco dei mostri – Bomarzo, LAZIO

Il Parco dei Mostri, noto anche con il nome **Sacro Bosco di Bomarzo**, fu ideato dall'architetto **Pirro Ligorio** (completò San Pietro dopo la morte di Michelangelo) **su commissione del Principe Pier Francesco Orsini**, detto Vicino, allo scopo di "sol per sfogare il core" per la morte della moglie Giulia Farnese. Durante la costruzione di questo parco all'italiana, trovarono **rocce scolpite a forma di mostri, soggetti mitologici, draghi e animali esotici; ma anche fontane, obelischi e una casetta pendente**. Sarà un **percorso ricco di scoperte continue** per i piccoli ma anche per i più grandi. Affascinante vero?



Dettaglio statua mascherone, parco dei mostri, Bomarzo

Parco archeologico di Pompei – Pompei, CAMPANIA

Quasi scontato è l'inserimento di Pompei, **uno dei parchi**

archeologici più visitati al mondo per la sua unicità e fascinazione. Conservata per 2000 anni, Pompei antica è ad oggi visitabile intatta a seguito di un'eruzione vulcanica avvenuta nel '79 che ha seppellito la città sotto una coltre di ceneri e lapilli, insieme a Ercolano, Stabia e Oplonti. Si possono visitare case, ville, templi, edifici pubblici, la necropoli e molto altro, per un **tuffo all'interno della quotidianità romana del mondo antico**. Tutto quello che avete studiato lo ritroverete davanti ai vostri occhi. Una magia da provare una volta nella vita.



Visuale parco archeologico di Pompei, Campania

La basilica di rete metallica – Siponto, PUGLIA

Per chi andrà in vacanza in Puglia una tappa obbligatoria è

Siponto, dove un artista di soli 34 anni ha rivoluzionato completamente il panorama con un progetto: **“Dove l’arte ricostruisce il tempo”**. **Edoardo Tresoldi**, attraverso un’affascinante struttura metallica, **ha infatti ricostruito la struttura di un’antica basilica del XIII secolo ormai andata perduta**.



BlindEyeFactory_EdoardoTresoldi_DAY-MAIN.-1.jpg

La struttura in rete metallica di Tresoldi fa parte del Parco archeologico di Siponto e, come afferma l’archeologo **Francesco Matteo Martino**, “richiama nelle forme l’ultima fase dell’antica basilica che ha subito tre interventi, il perimetro è rimasto inalterato dalla sua fondazione, ed è costituito da tre navate separate da colonne. Un rifacimento successivo non ne cambia la struttura e si caratterizza per l’arricchimento del pavimento con un nuovo mosaico. In una fase più tarda, quella altomedievale, la chiesa paleocristiana assume un doppio livello: il presbiterio viene rialzato e le navate vengono divise da pilastri. È da questa ricostruzione

che prende forma l'opera realizzata da Tresoldi». Una **vera opera d'arte che riesce a far dialogare due mondi apparentemente distanti: archeologia e arte contemporanea**. Assolutamente da non perdere!

Parco Archeologico della Valle dei Templi – Agrigento, SICILIA

Stiamo parlando di uno dei siti archeologici più estesi, rappresentativi e meglio conservati della civiltà greca classica, inserito nel 1998 dall'**UNESCO** nell'elenco del **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**. L'area archeologica corrisponde ai resti dell'antica **Akragas**, nucleo originario della moderna **Agrigento**: su un crinale roccioso, che delimita a sud l'altopiano su cui sorgeva l'abitato classico, emergono gli imponenti resti dei templi dorici dedicati alle divinità elleniche. All'interno dell'area si trova anche il Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo, che ospita ben **5688 reperti** che illustrano la storia del territorio **dalla preistoria fino alla fine dell'età greco-romana**. Anche in questo caso un vero e proprio tuffo nel passato all'interno di un mondo lontano ormai migliaia di anni.



Tempio della concordia, parco archeologico di Agrigento “valle dei templi”

Il cretto di Gibellina – Gibellina SICILIA

Il cretto di Gibellina, in piena Sicilia, è l'opera di **land arte più estesa al mondo** ed è stata costruita da **Alberto Burri** tra il 1984 e il 1989. È grande 80 mila metri quadri ed è costituita da cemento bianco e detriti. **Racconta la storia di una città scomparsa, Gibellina vecchia**, poiché distrutta da un terremoto nel '68 che provocò più di 1000 vittime.



The “Cretto di Burri” of Gibellina, by Gabriel Valentini : general view

La città fu ricostruita a 20 km di distanza e arricchita di nuove opere, e Alberto Burri affermò: “Andammo a Gibellina con l’architetto Zanmatti, il quale era stato incaricato dal sindaco di occuparsi della cosa. Quando andai a visitare il posto, in Sicilia, il paese nuovo era stato quasi ultimato ed era pieno di opere. Qui non ci faccio niente di sicuro, dissi subito, andiamo a vedere dove sorgeva il vecchio paese. Era quasi a venti chilometri. Ne rimasi veramente colpito. Mi veniva quasi da piangere e subito mi venne l’idea: ecco, io qui sento che potrei fare qualcosa. Io farei così: compattiamo le macerie che tanto sono un problema per tutti, le armiamo per bene, e con il cemento facciamo un immenso cretto bianco, così che resti perenne ricordo di quest’avvenimento”. Un’opera da perdere il fiato che, oltre ad ammaliare, racconta anche una **straziante storia**.

Ecco i nostri top 10 musei a cielo aperto che vi consigliamo di visitare!

Leggete anche: Zona gialla? Ecco le 4 grandi mostre da non perdere